

ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΑΙΔΕΙΑΣ, ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ, ΑΘΛΗΤΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΝΕΟΛΑΙΑΣ
ΔΙΕΥΘΥΝΣΗ ΜΕΣΗΣ ΓΕΝΙΚΗΣ ΕΚΠΑΙΔΕΥΣΗΣ
ΚΡΑΤΙΚΑ ΙΝΣΤΙΤΟΥΤΑ ΕΠΙΜΟΡΦΩΣΗΣ

ΤΕΛΙΚΕΣ ΕΝΙΑΙΕΣ ΓΡΑΠΤΕΣ ΕΞΕΤΑΣΕΙΣ
ΣΧΟΛΙΚΗ ΧΡΟΝΙΑ 2020–2021

Μάθημα: Ιταλικά Επίπεδο: Ε5 Διάρκεια: 2:30 ώρες Ημερομηνία: 15 Δεκεμβρίου 2021

ΤΟ ΕΞΕΤΑΣΤΙΚΟ ΔΟΚΙΜΙΟ ΑΠΟΤΕΛΕΙΤΑΙ ΑΠΟ ΕΠΤΑ (7) ΣΕΛΙΔΕΣ
ΟΛΕΣ ΟΙ ΑΠΑΝΤΗΣΕΙΣ ΝΑ ΓΡΑΦΟΥΝ ΣΤΟ ΤΕΤΡΑΔΙΟ ΑΠΑΝΤΗΣΕΩΝ
ΠΡΙΝ ΑΠΟ ΚΑΘΕ ΑΠΑΝΤΗΣΗ ΝΑ ΣΗΜΕΙΩΣΕΤΕ ΤΑ ΣΤΟΙΧΕΙΑ ΤΗΣ ΕΡΩΤΗΣΗΣ

PARTE A: PRODUZIONE SCRITTA

(35 PUNTI)

1. Svolgi UNO dei due temi che seguono.

- A.** Negli ultimi anni con l'invenzione dei libri elettronici si è aperto un grande dibattito tra lettori tradizionalisti, che continuano ad acquistare libri cartacei e innovatori, che preferiscono il libro digitale. Cosa è meglio per te? Motiva la tua scelta sottolineando i pregi e i difetti dell'uno e dell'altro.
Devi scrivere da 180 a 200 parole
- B.** Scrivi una storia che cominci o che finisca con questo proverbio: Quando il gatto non c'è i topi ballano.
Devi scrivere da 180 a 200 parole

PARTE B: COMPrensione DELLA LETTURA

(35 PUNTI)

Leggi attentamente i testi e svolgi gli esercizi che seguono.

Intervista a John, un ghanese che fa il "vu' cumprà" tra gli ombrelloni di San Benedetto

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Conosciamo John da diverso tempo qui a *Riviera Oggi*. Una o due volte a settimana si presenta nella nostra redazione, poggia la sua borsa sulla scrivania e tira fuori l'ultimo **ritrovato** tecnologico cinese, che sia una lampada da tavolo a pile, un mini ventilatore o magari un paio di cuffie senza fili. Mi ha sempre strappato un sorriso il suo modo di fare, il modo di contrattare di chi è **avvezzo** alla professione e ne ha imparato i gesti. Di chi vuole apparire spigliato ma allo stesso tempo dà l'idea di essere un po' **goffo** e ingenuo.

John ha 38 anni, viene dal Ghana e fa il "Vu' Cumprà". Delle persone come lui si fa un gran parlare negli ultimi tempi. Il piano di Salvini, "Spiagge Sicure", li vuole allontanare dai nostri ombrelloni e dalle

nostre vacanze. Questione di concorrenza **sleale** verso tutti quei commercianti regolari che le tasse le pagano, a differenza di John. Si fa un gran parlare delle persone come John in questi ultimi tempi, ma le persone come John non parlano mai. Così ho deciso di sedermi e sentire la sua storia.

Ciao John. Per prima cosa dove sei nato, cosa facevi prima di partire per l'Italia e perché hai lasciato il tuo paese?

“Sono nato a Kumasi, in Ghana. A casa facevo il meccanico dei camion ma quando il mio datore di lavoro è morto è diventato difficile per me e la mia famiglia. Se non hai lavoro o non conosci qualcuno del Governo che ti aiuta soffri molto da noi”.

Raccontaci il tuo viaggio verso l'Italia.

“Da Kumasi sono andato a Cotonou, in Benin. Da lì ho raggiunto Gatron in Libia passando per il Niger. Ci ho messo tre mesi, io assieme a mia moglie e due bambini piccoli. Ognuno con uno zainetto sulle spalle perché se porti con te le valigie la polizia ti può creare problemi al confine. Sono rimasto a Gatron altri tre mesi, ma è pericoloso perché ci sono delle persone che fingono di essere della polizia, ti rapiscono e chiamano a casa chiedendo il riscatto. Poi sono andato a Tripoli perché lì si prendono le navi per venire in Europa”.

Com'è stato il viaggio in nave? Hai rischiato la vita?

“Ho preso una nave a mezzanotte, alle quattro del pomeriggio del giorno dopo la Guardia Costiera italiana ci ha salvati e alle otto eravamo a Pozzallo. Tante persone si sentivano male e vomitavano a bordo. Quello stesso giorno hanno salvato altre due grandi barche e ci sono stati dei morti”.

Parlaci della tua vita in Italia e di come sei arrivato a San Benedetto.

“Siamo stati due mesi a Pozzallo poi ci hanno portati a Catania. Siamo stati due anni in un centro di accoglienza. La vita era buona ma tra le persone c'erano continue **liti** e tanti si lamentavano per il cibo”. Da Catania siamo andati a Napoli ma ci siamo rimasti solo due mesi perché era difficile vivere, dovevamo dormire in stazione e i soldi per mangiare li chiedevo davanti ai supermercati. Poi un altro ghanese mi ha parlato di Ascoli, così sono venuto qui”.

Raccontaci del tuo lavoro. Qui vi chiamano “vu' cumprà” lo sai?

“Sì lo so, l'ho sentito anche se non so che vuol dire. Io inizio a lavorare alle otto, inizio a camminare e vado a vendere in spiaggia. Ci sto fino alle sei del pomeriggio di solito. Un giorno mi fermo a San Benedetto, il giorno dopo vado a Grottammare oppure a Porto San Giorgio. “Vado due volte a settimana a Civitanova oppure a Pescara. Ci sono dei grandissimi magazzini gestiti dai cinesi dove faccio rifornimento”.

Ti rendi conto che il lavoro che fai è illegale e che danneggia i commercianti regolari, quelli che pagano le tasse allo Stato?

“Sì lo so che è illegale. Io però non sapevo che avrei dovuto fare questo in Italia, mi dicevano che c'era lavoro e basta non che avrei dovuto fare questo tipo di lavoro. Io sono un bravo meccanico e mi piacerebbe tornare a riparare i camion ma tutte le volte che ho chiesto, nelle officine, mi hanno detto che erano pieni e posto non ce n'era. Fare quello che faccio non mi piace. Le tasse? Io vorrei pagarle, se domani mi dicono puoi vendere in spiaggia e paghi le tasse allo Stato sarei felice”.

Pensi che l'Italia sia un paese razzista?

“No, gli italiani hanno una grande mente e un grande cuore perché se hai bisogno ti aiutano. Se vai in chiesa il parroco ti aiuta. Mi piace stare in Italia, è un bel posto anche se non sono stato mai in nessun'altra parte”.

Che futuro immagini qui per te e i tuoi figli?

“Mi piacerebbe restare per fare un lavoro vero. Io adesso ho i documenti e i miei figli vanno a scuola. Mi piacerebbe che studiassero e un giorno trovassero un lavoro in un ufficio, voglio che diventino cittadini italiani.

(Tratto da www.rivieraoggi.it)

2. Scegli l'alternativa giusta tra quelle proposte.

(5x2=10 punti)

1) Il piano Salvini “Spiagge Sicure” prevede

- A) la regolarizzazione dei venditori ambulanti.
- B) l'allontanamento dei venditori ambulanti dalle spiagge.
- C) la sistemazione dei venditori ambulanti in strutture apposite lungo la spiaggia.
- D) un supporto economico ai venditori ambulanti.

2) John e la sua famiglia per venire in Italia

- A) hanno avuto un viaggio lungo e sofferente.
- B) sono stati catturati dalla polizia.
- C) si sono dovuti procurare dei falsi documenti.
- D) sono stati ospitati da alcuni parenti in Libia.

3) Il lavoro che fa John

- A) è ben retribuito.
- B) gli dà grandi soddisfazioni.
- C) è in regola.
- D) è privo di una licenza.

4) Secondo John, gli italiani

- A) amano gli stranieri.
- B) non ti aiutano a parte la parrocchia.
- C) sono disponibili.
- D) sono molto razzisti.

5) John, desidera che i suoi figli

- A) lascino la scuola per lavorare con lui.
- B) trovino un lavoro d'ufficio per aiutare economicamente la famiglia.
- C) tornino nel loro paese d'origine
- D) abbiano un futuro migliore del suo.

3. **Abbina le parole della colonna di sinistra (evidenziate e sottolineate nel testo) a quelle della colonna di destra (secondo il loro significato nel testo).** (5x1=5 punti)

- | | |
|--------------|---------------|
| 1) ritrovato | A. litigi |
| 2) avvezzo | B. maldestro |
| 3) goffo | C. disonesta |
| 4) sleale | D. abituato |
| 5) liti | E. invenzione |

4. **Leggi il testo e indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).**

(10x2=20 punti)

Giovane insegnante precaria porta con sé le figlie a scuola: “Siamo esasperati”

Giovane insegnante precaria porta con sé le figlie a scuola. La storia è stata raccontata dalla stessa docente sulle pagine di *Repubblica*. Da Mola di Bari a Canosa, per raggiungere la scuola del genitore. *“Siamo esasperati e costretti a soluzioni estreme, perché ancora una volta le scuole sono state chiuse con un preavviso che rende impossibile qualsiasi altra organizzazione”*. Lo ha denunciato la stessa docente Mariangela Biancofiore, che nel primo giorno di applicazione dell’undicesima ordinanza firmata da Michele Emiliano ha dovuto portare con sé le sue due figlie sul luogo di lavoro.

“Vivo a Mola e ogni giorno raggiungo le mie scuole a Canosa coi mezzi pubblici. Esco di casa alle 4.30 del mattino, e ho una baby sitter che mi aiuta a portare e riprendere le mie due figlie di 8 e 11 anni da scuola, perché mio marito vive all’estero. Ho costruito a fatica un equilibrio molto complesso, messo continuamente in crisi dalle ordinanze che creano caos nelle famiglie, ci costringono alle notti insonni nell’incertezza. La dad mi obbligherebbe a lasciare solo le bimbe a casa collegate al pc: un’ipotesi pericolosa e impraticabile, anche perché si tratta di minori. E come me, posso garantirlo, ci sono tantissime famiglie nelle stesse condizioni”.

La donna, inoltre, racconta: *“La nostra baby sitter non è disponibile a coprire l’intera giornata perché sta studiando – spiega Mariangela, che come tante famiglie non può trovare una persona fidata come sostituta last minute in 24 ore – Le mie figlie in questo anno si sono adattate a mille soluzioni di emergenza, da casa dei nonni allo studio di mio fratello, ma ora mia madre non sta bene e loro stesse si sono categoricamente rifiutate di farle correre alcun rischio”*.

Di qui la scelta “estrema”: **Mariangela** ha portato con sé le bimbe nel comprensivo Foscolo Lomanto di Canosa, dove troveranno accoglienza probabilmente in un’aula vuota. Poi le parole di protesta contro un sistema che *“non tutela le famiglie, i genitori lavoratori e soprattutto i ragazzi”*. *“Ho dovuto portare*

con me le bimbe al lavoro, perché non posso certamente rinunciare alla supplenza – ripete Mariangela Per fortuna la scuola in cui insegno è aperta, accogliente e inclusiva. I bambini non sono pacchi da spostare, le mie figlie mi hanno pregata di venire con me e di non essere lasciate sole, e in questo contesto è davvero difficile non fare perdere loro la motivazione.

	V	F
1) Mariangela Mola è una docente di ruolo.		
2) Le scuole sono state chiuse senza alcun preavviso.		
3) La scuola dove insegna Mariangela è distante rispetto alla sua abitazione.		
4) Le figlie di Mariangela sono accompagnate a scuola dal loro papà.		
5) La nuova ordinanza prevede la didattica a distanza.		
6) Mariangela è molto preoccupata di lasciare le figlie da sole in casa essendo minorenni.		
7) Esistono comunque problemi di gestione della famiglia di Mariangela, nonostante la disponibilità della baby sitter.		
8) Le ragazze preferiscono di non stare dai nonni per non metterli in difficoltà.		
9) La decisione di Mariangela di portare le figlie a scuola le ha rese contente.		
10) Inizialmente la scuola dove lavora Mariangela non è stata molto favorevole a questa scelta.		

PARTE C: ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

(30 PUNTI)

5. Completa il testo con le preposizioni semplici e articolate.

(10X1=10 punti)

Dante e il volgare

Dante è stato il primo a credere 1. (in) _____ italiano. È proprio così. Dante è stato il più grande poeta che l'Italia abbia mai avuto, e tutti lo chiamano, giustamente, "padre della lingua italiana".

Perché Dante per l'italiano ha fatto più di tutti gli altri scrittori messi insieme. 2. (in) _____ XIV secolo, tutti consideravano il latino una lingua perfetta e le nuove lingue nate dal latino delle lingue senza valore. Dante invece, ha scritto che l'italiano valeva quanto il latino, e poteva servire anche 3. (per) _____ scrivere opere di alta letteratura: proprio quello che ha fatto lui che nella nuova lingua ha scritto l'opera più bella e più famosa di tutta quanta la letteratura italiana: la Divina Commedia.

Dante l'ha scritta nella sua lingua materna, cioè il fiorentino 4. (di) _____ 1300. Questa sua lingua Dante l'ha fatta funzionare come un elastico, tirandola verso l'alto e il basso, usando 5. (a) _____ volte espressioni elegantissime e altre anche basse. In certi punti della Divina Commedia, Dante adopera perfino parolacce! La Divina Commedia ha avuto così tanto successo che il fiorentino di Dante, 6. (con) _____ qualche trasformazione, è diventato la base dell'italiano attuale. Pensate che il 90% 7. (di) _____ parole che usiamo oggi nell'italiano di tutti i giorni sono già presenti nella Divina Commedia. Certo, alcune di queste parole 8. (con) _____ tempo hanno cambiato significato. Per esempio, la parola gentile 9. (per) _____ Dante significava nobile di sentimenti, oggi invece indica una persona cortese e ben educata. Ma il grosso delle parole e 10. (di) _____ loro significati è rimasto lo stesso.

(Tratto da www.italiano.rai.it)

6. Completa il testo con le forme giuste dei verbi che sono tra parentesi.

(10X1=10 punti)

La "vita davanti a sé", Sophia Loren: Una storia di tolleranza, perdono e amore

Ne "La vita davanti a sé" Sophia Loren interpreta Madame Rosa, sopravvissuta ad Auschwitz che vive gli ultimi anni della sua vita accogliendo nel suo appartamento alcuni bambini in difficoltà. Madame Rosa vive il trauma della deportazione come se 1. (essere) _____ ancora presente e il pensiero 2. (andare) _____ inevitabilmente all'infanzia dolorosa della Loren, trascorsa tra l'incubo della guerra e la povertà, con mamma Romilda che si dava da fare per far mangiare lei e le sue sorelle: *"Esistono cose che non 3. (dimenticarsi) _____ mai, sono sempre molto presenti e rimangono dentro. Forse fare cinema e incontrare personaggi che mi ricordano la guerra, ha influito positivamente sulla mia recitazione - racconta - Ma quando vivi certe esperienze e 4. (essere) _____ molto piccolo non si può capire bene cosa 5. (volere) _____ dire la morte e la vita, solo quando crescerai, 6. (capire) _____ cosa significhi vivere la guerra da bambina"*. E non è un caso che questo ruolo le ricordi sua madre: *"Le somiglia, era una donna che parlava molto e 7. (farsi) _____ sentire. È stato un personaggio fondamentale per la nostra famiglia, per le cose belle che poteva fare con la sua bellezza e il suo talento"*.

Quando 8. (arrivare) _____ la storia di Madame Rosa: *"Ho fatto finta che tutti quegli anni lontano dal set non 9. (passare) _____ mai _____". È la storia che 10. (volere) _____ sempre _____ raccontare"*.

(Liberamente tratto da www.moovieplayer.it)

7. Completa il seguente testo scegliendo una delle proposte date.

(10X1=10punti)

Curiosità Sulla Lingua Italiana

L'italiano è la ventunesima lingua al mondo per numero di nativi: i madrelingua sono circa 63 milioni, secondo le 1. _____ del sito Ethnologue. Eppure, nonostante sia meno dell'urdu e del tamil, è considerata una delle lingue più importanti al mondo per questioni culturali, perché milioni di persone la parlano come seconda lingua. Ma cosa sappiamo dell'italiano? Ecco alcune curiosità.

In Italia si parlano così tanti 2. _____ che secondo l'Enciclopedia Treccani è persino difficile contarli. I linguisti definiscono italiano popolare l'italiano di chi ha per madrelingua il dialetto e ha acquisito la lingua nazionale in modo 3. _____.

Alla 4. _____ del Regno d'Italia, nel 1861, l'80% degli italiani era analfabeta e solo l'8,9 per mille della popolazione aveva un' 5. _____ superiore alla scuola elementare. Esattamente cento anni dopo, nel 1961, gli analfabeti erano meno del 9%. E nel 1971, la 6. _____ si era ridotta a poco più del 5% della popolazione italiana. Nel 2001, secondo l'Istat, gli italiani analfabeti erano "solo" il 2%. L'italiano che impariamo a scuola è considerato Italiano standard, ma è sicuramente più diffuso quello neostandard o di uso 7. _____ e non sempre rispettoso delle regole di grammatica.

Quanto è difficile imparare l'italiano per uno straniero? "In italiano - avverte la BBC - si legge come si scrive e la parola scritta è simile a come suona. La 8. _____ è chiara, con ogni vocale enunciata chiaramente e l'intonazione cantilenante che rende i suoni più facili da identificare. Il 9. _____ è simile ad altre lingue di origine latina. I sostantivi possono essere maschili o femminili e, di conseguenza, gli aggettivi devono concordare con loro. Ci sono sei desinenze per ogni tempo verbale. Anche se alcuni aspetti della lingua possono sembrare difficili all'inizio, basta afferrare alcune semplici 10. _____ per essere in grado di comunicare in una varietà di situazioni.

1.	A) perizie	B) stime	C) misure	D) quotazioni
2.	A) dialetti	B) idiomi	C) regionalismi	D) linguaggi
3.	A) difettoso	B) completo	C) impeccabile	D) imperfetto
4.	A) dissoluzione	B) costruzione	C) fondazione	D) riforma
5.	A) istruzione	B) istituzione	C) preparazione	D) riforma
6.	A) trascrizione	B) somma	C) formula	D) cifra
7.	A) alto	B) elevato	C) colloquiale	D) variabile
8.	A) intonazione	B) pronuncia	C) cadenza	D) dizione
9.	A) lessico	B) glossario	C) vocabolario	D) dizionario
10.	A) norme	B) regole	C) istruzioni	D) usanze

FINE DELL' ESAME